

Management System Guideline

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Allegato C | Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate



18 aprile 2024

All. msg-scr-eni spa-C_it_r03

Approvato il 6 marzo 2024 dal Collegio Sindacale, quale Audit Committee ai sensi della normativa SOA



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Obiettivi del documento	3
1.2 Ambito di applicazione	3
1.3 Modalità di recepimento	3
2. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	4
3. PRINCIPI GENERALI	8
4. MODALITÀ OPERATIVE	10
4.1. I canali per il ricevimento di segnalazioni	10
4.2. Seguito delle Segnalazioni	12
4.2.1. Verifica preliminare	12
4.2.2. Attività di verifica	13
4.2.2.1. Archiviazione successiva all'attività di verifica	13
5. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE	15
6. REPORTING	16
7. MISURE DI PROTEZIONE	17
7.1. Divieto di ritorsione	17
8. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI	18
9. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ	19
10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	20
11. DIFFUSIONE	22

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

In osservanza di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1937¹ e dalle relative leggi di recepimento, dallo Sarbanes - Oxley Act del 2002, dal Modello 231 e dagli Strumenti Normativi interni Anti-Corruzione, Eni ha adottato un sistema volto ad incentivare le segnalazioni di comportamenti illeciti e garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti tutelati, proteggendo gli stessi da conseguenze ritorsive.

Le Segnalazioni, effettuate in buona fede e nell'interesse di Eni, possono infatti permettere di intercettare per tempo e di porre rimedio a comportamenti illeciti o ad altre non conformità che rappresentano violazioni della normativa, dei valori etici o delle regole aziendali e che possono danneggiare pertanto Eni e i propri stakeholder.

Il presente strumento normativo regola, pertanto, il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni².

1.2 Ambito di applicazione

Il presente allegato si applica a:

- Eni SpA;
- Società Controllate³, previo recepimento secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 1.3.

1.3 Modalità di recepimento

Il presente allegato è di applicazione immediata per Eni SpA.

In coerenza con quanto definito nella MSG "Anti-Corruzione" e nella Policy "Sistema Normativo"⁴, le Società Controllate adottano il presente Allegato tempestivamente e comunque non oltre il 31 luglio 2024.

Inoltre, Eni si attiva, secondo criteri di ragionevolezza in base alle circostanze⁵, per far sì che le società e gli enti, in cui ha una partecipazione non di controllo, soddisfino gli standard indicati nel presente allegato, adottando e mantenendo un adeguato sistema di controllo interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle leggi anti-corruzione. In ogni caso, i rappresentanti indicati da Eni in tali società ed enti faranno tutto quanto possibile per far sì che siano adottati gli standard indicati nel presente allegato.

Il presente allegato annulla e sostituisce il seguente documento:

- Allegato C "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da Eni SpA e da società controllate in Italia e all'estero" emesso da Eni SpA in data 8 maggio 2020.

¹ Resta inteso che le specifiche disposizioni previste dalla normativa locale di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 (e.g., in materia di riservatezza, misure di protezione, trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione, canali di segnalazione esterna, etc.) si applicano nei casi espressamente contemplati e alle condizioni in esse previste.

² Il presente strumento normativo fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di Eni previsti dalla MSG "Anti-Corruzione" di Eni SpA.

³ Come definite dalla Policy "Sistema Normativo" emessa da Eni SpA.

⁴ Secondo quanto previsto dal capitolo "Gestione del transitorio" della Policy "Sistema Normativo" emessa da Eni SpA il 28 febbraio 2023: per i documenti di direzione e coordinamento emessi nel periodo transitorio, l'iter di recepimento da parte delle società controllate segue quanto descritto nella precedente MSG "Sistema Normativo" r02 del 21 settembre 2016.

⁵ Considerando, in particolare, la percentuale di partecipazione da parte di Eni nella società o nell'ente (ad es. joint venture, consorzi) e quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti che disciplinano le operazioni di business nel paese in cui la società o l'ente sono stabiliti o dove hanno base e relative attività.

2. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

I termini definiti nella MSG Anti-Corruzione hanno lo stesso significato nel presente allegato. In aggiunta, i seguenti termini sono così definiti:

AVVISO DI RICEVIMENTO: informazione alla persona segnalante – entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione – dell’avvenuta presa in carico della comunicazione medesima.

CODICE PRIVACY: il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni.

COLLEGIO SINDACALE: il Collegio Sindacale di Eni SpA, anche quale *Audit Committee* ai sensi della normativa Sarbanes-Oxley Act (SOX), approva le procedure concernenti la ricezione, l’archiviazione e il trattamento delle segnalazioni riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione legale dei conti nonché l’invio confidenziale o anonimo di segnalazioni riguardanti tematiche contabili o di revisione. È l’organo individuato per la supervisione dei canali di segnalazione e della loro gestione, nonché chiamato a valutare le proposte di archiviazione o di fondatezza delle segnalazioni.

COMITATO SEGNALAZIONI: si tratta di un servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 4.2.2. e ss. e formato dai responsabili delle seguenti funzioni di Eni SpA: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit. Per le Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti, il Comitato Segnalazioni è integrato dal responsabile della funzione amministrazione e bilancio di Eni SpA.

ENI: si intende Eni SpA e le Società Controllate.

FASCICOLO SEGNALAZIONI: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla Segnalazione nel quale è riportata la sintesi dell’istruttoria eseguita sui fatti oggetto della Segnalazione, l’esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d’azione individuati.

GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION): il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE.

LOCAL COMPLIANCE COMMITTEE (O ANCHE LCC): comitato costituito a livello locale dalle società controllate estere nei casi previsti e disciplinati nella MSG “Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni” e successive modifiche o integrazioni.

LOCANDINA: documento, pubblicato sul sito intranet ed internet di Eni e affisso presso le società controllate e presso i siti operativi, che fornisce una guida sintetica sulle modalità per effettuare una Segnalazione nonché l’elenco dei canali di ricezione in Italia e all’estero.

MODELLO 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Eni SpA e delle Società Controllate ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANISMO/I DI VIGILANZA (ODV): l’Organismo di Vigilanza di Eni SpA e delle Società Controllate italiane, di cui all’articolo 6 del D.Lgs. n. 231 del 2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA INTERNAZIONALE (O ANCHE ODVI): organo collegiale e indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, costituito a livello locale per le società controllate estere nei casi previsti e disciplinati nella MSG “Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni” e successive modifiche o integrazioni.

ORGANO/I DI CONTROLLO: il Collegio Sindacale di Eni SpA (anche in qualità di *Audit Committee* ai sensi del Sarbanes-Oxley Act) e delle società controllate italiane e gli organi ad essi assimilabili, in base alla legislazione straniera di volta in volta applicabile.

PERSONE DI ENI: membri degli organi sociali di amministrazione e controllo e dipendenti di Eni⁶.

REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI: contiene i Fascicoli di Segnalazioni aperti nel trimestre di riferimento e quelli per cui risulta completata l'attività di verifica.

RISCONTRO: comunicazione alla persona segnalante del seguito dato alla segnalazione. Il riscontro avviene entro tre mesi dall'avviso di ricevimento della segnalazione, salvo che – data la particolare complessità della questione segnalata – le attività di verifica necessitino di ulteriori approfondimenti. In tali casi il segnalante viene comunque avvisato circa lo stato delle attività di verifica.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione e che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. A titolo esemplificativo, costituiscono fattispecie ritorsive le seguenti condotte: (i) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; (ii) la retrocessione di grado o la mancata promozione; (iii) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; (iv) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; (v) le note di merito negative o le referenze negative; (vi) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; (vii) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; (viii) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; (ix) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; (x) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; (xi) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; (xii) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro; (xiii) l'annullamento di una licenza o di un permesso; (xiv) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

SEGNALANTE/I: Persone di Eni – nonché tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità (es. terze parti non dipendenti, quali Business Partner, azionisti, clienti, fornitori di prodotti o servizi, società di revisione, consulenti, agenti, collaboratori, volontari, tirocinanti, stagisti retribuiti e non retribuiti, persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori, etc.) – che segnalano informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del contesto lavorativo.

SEGNALAZIONE: qualsiasi comunicazione ricevuta da Eni avente ad oggetto comportamenti – riferibili a Persone di Eni ovvero a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni – che si sono verificati o che molto verosimilmente potrebbero verificarsi – ivi inclusi, dunque, i fondati e concreti sospetti, nonché i tentativi di occultare tali comportamenti – che si pongano in violazione di leggi e regolamenti, provvedimenti delle Autorità, Codice Etico, Modelli 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere⁷ e normative interne (quali, MSG Anticorruzione, etc.), nel rispetto della normativa di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 localmente applicabile. La comunicazione, per essere considerata Segnalazione, deve essere circostanziata ovvero deve contenere la narrazione da parte del Segnalante di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserita violazione (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persone/unità/enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) ed essere

⁶ A tempo indeterminato e non e, in generale, soggetti che rivestono ruoli apicali e i sottoposti.

⁷ Cfr. MSG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni".

effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire alle competenti funzioni aziendali di verificare la fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati.

Non sono trattate come Segnalazioni ai fini del presente Allegato le comunicazioni diverse dalle fattispecie sopra descritte e, in particolare:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai rapporti individuali di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le segnalazioni di violazioni già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, ovvero dalla normativa nazionale che costituisce attuazione di tali atti (es. in materia di abusi di mercato, enti creditizi e imprese di investimento, settore bancario, etc.);
- le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale;
- le segnalazioni riferite a richieste, reclami o lamentele concernenti possibili disservizi relativi ad attività di natura commerciale che non comportano violazioni di atti dell'Unione Europea in materia di tutela del consumatore (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).

Dette comunicazioni saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento.

SEGNALAZIONE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI IMPRESA (RA): Segnalazione avente ad oggetto possibili condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni/inosservanze di natura dolosa o fraudolenta dei Modelli 231 e/o dei Modelli di Compliance per le controllate estere⁸.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca o non siano confermate. Fatte salve le specificità della legislazione localmente applicabile di recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937, le Segnalazioni Anonime sono trattate ai sensi del presente allegato – ma ad esse non sono applicate le scadenze e le garanzie in esso disciplinate, nonché previste dal D.Lgs. n. 24/2023 e dai relativi provvedimenti di attuazione e/o dettaglio. In ogni caso, nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito Ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui al presente allegato.

SEGNALAZIONE ILLECITA: Segnalazione rispetto alla quale le circostanze concrete accertate nel corso delle attività di verifica consentano di ritenere che sia stata fatta in malafede o con grave negligenza.

SEGNALAZIONE INFONDATA: Segnalazione che dagli esiti delle attività di verifica si rilevi non fondata sulla base di elementi oggettivi.

SEGNALAZIONE RELATIVA A FATTI RILEVANTI: Segnalazione:

- per la quale sia stimabile per Eni SpA e/o per le Società Controllate un impatto sul bilancio (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria) quantitativamente e qualitativamente significativo. L'impatto è significativo sotto l'aspetto quantitativo se è uguale o superiore al 20% della "soglia di materialità" definita dalla Management System Guideline "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria" con riferimento ai parametri di bilancio consolidato e d'esercizio di Eni SpA dell'anno

⁸ Cfr. MSG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di impresa per le Società Controllate di Eni"

precedente. L'impatto è significativo sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria; e/o

- che riguardi membri degli organi sociali di Eni SpA, primi riporti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato di Eni SpA o i Presidenti ed Amministratori Delegati delle Società Controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di Amministrazione di Eni; e/o
- che uno o più membri del Comitato Segnalazioni (nell'ambito delle Segnalazioni ad esso sottoposte dal Team Segnalazioni) ritenga possa avere un impatto significativo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

SEGUITO: l'azione intrapresa da Eni allo scopo di valutare la sussistenza dei fatti segnalati e, se del caso, porre rimedio alla violazione segnalata.

STAKEHOLDER: tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti dell'attività aziendale.

TEAM SEGNALAZIONI: si tratta di un servizio dedicato dotato dei requisiti di competenza, indipendenza e assenza di conflitto di interessi, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 4 e ss. formato da responsabili di unità, individuati dai rispettivi Responsabili componenti del Comitato Segnalazioni, delle funzioni: (i) compliance integrata, (ii) affari legali, (iii) risorse umane e organizzazione, (iv) internal audit ed (v) amministrazione e bilancio di Eni SpA. Nella gestione delle segnalazioni relative alle società dell'Unione Europea controllate di Eni SpA con più di 249 dipendenti il Team è integrato nella sua composizione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (o figura equivalente) della Società Controllata interessata, o da un referente indicato e incaricato dallo stesso.

3. PRINCIPI GENERALI

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (SCIGR): *“il SCIGR è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni e il coordinamento tra i vari attori del SCIGR. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con i modelli di riferimento e con le best practice nazionali e internazionali in materia. Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal CdA, favorendo l’assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni”*⁹.

INDIPENDENZA E PROFESSIONALITÀ DELLE ATTIVITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI: le funzioni coinvolte nel processo di gestione delle Segnalazioni assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e assenza di conflitto di interessi, nonché la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali, nonché nel Codice Etico di Eni.

GARANZIA DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI ATTI RITORSIVI O DISCRIMINATORI NEI CONFRONTI DEL SEGNALANTE: tutte le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione e/o che siano coinvolte, a qualsivoglia titolo, nell’istruzione e trattazione della stessa, sono tenute a garantire la massima riservatezza dell’identità del Segnalante, della/e persona/e coinvolta/e e della/e persona/e comunque menzionata/e nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione, nel rispetto del criterio *“need to know”*¹⁰, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l’identità e l’onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché la massima confidenzialità dei dati identificativi (c.d. *“principio di riservatezza”*), evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato nel presente strumento normativo di Eni.

L’identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla Segnalazione, salvi i casi previsti dalla legge.

Fermo il principio di riservatezza di cui sopra, la comunicazione di tali informazioni ai fini delle attività di verifica della Segnalazione è consentita:

- nei confronti del Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni di rispettiva competenza, nei confronti degli OdV e OdVI;
- nei confronti del Comitato Segnalazioni/Team Segnalazioni e delle unità incaricate dal Team Segnalazioni per lo svolgimento di appositi approfondimenti sulla Segnalazione.

A tutte le Persone di Eni è fatto altresì assoluto divieto di adottare atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione (si veda il paragrafo 7.1).

Nel caso di violazioni delle misure di tutela del Segnalante sono previste le sanzioni di cui al successivo paragrafo 8 *“Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti”*.

⁹ MSG *“Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”*.

¹⁰ Accesso alle informazioni e ai dati in coerenza con le responsabilità ricoperte e le attività svolte.

PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI ILLECITE E TUTELA DEL SEGNALATO: Il sistema di segnalazione descritto dal presente strumento normativo non deve essere utilizzato per offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della/e persona/e cui i fatti segnalati vengono riferiti o per diffondere consapevolmente accuse infondate. Fatti salvi gli ulteriori profili di responsabilità ai sensi della legislazione applicabile, a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati, in caso di Segnalazioni Illecite, Eni garantirà l'attivazione di procedimenti disciplinari e l'adozione degli altri provvedimenti applicabili ai sensi del paragrafo 8 anche nei confronti del Segnalante, nonché nei confronti di chiunque utilizzi incautamente, in violazione del principio di riservatezza, le informazioni contenute nella Segnalazione .

4. MODALITÀ OPERATIVE

Le attività del processo di ricezione e gestione delle Segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.1. I canali per il ricevimento di segnalazioni

Al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni con modalità informatiche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, nonché del contenuto della Segnalazione, ivi inclusa l'identità del soggetto segnalato, è attiva una apposita piattaforma, fornita da primario provider esterno, che i Segnalanti sono invitati a utilizzare in via preferenziale¹¹.

La piattaforma, debitamente pubblicizzata sui siti internet aziendali, garantisce la gestione di autonomi canali per Eni SpA e per le Società Controllate con più di 249 dipendenti¹², al fine di assicurare la prossimità al Segnalante, in linea con la normativa applicabile.

Sono, inoltre, istituiti strumenti alternativi per la raccolta delle Segnalazioni (es. caselle/box di posta dedicata¹³ e casella vocale, gestita attraverso funzionalità dedicate della piattaforma)¹⁴.

L'accesso ai canali di comunicazione è consentito a: (i) Team Segnalazioni (che può anche incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza) – nella sua composizione integrata per le Società Controllate aventi sede in Unione Europea con più di 249 dipendenti – (ii) Comitato Segnalazioni, (iii) Collegio Sindacale di Eni SpA (in ragione del ruolo di Audit Committee ai sensi della normativa SOX), (iv) OdV e OdVI per gli aspetti di competenza riferibili alla società interessata.

In conformità con la normativa applicabile, a prescindere da quale sia l'oggetto della segnalazione e l'entità di Eni interessata dalla stessa, è sempre garantita a tutti la possibilità di inviare Segnalazioni direttamente a Eni SpA.

Fermo restando l'utilizzo preferenziale dei canali di Segnalazione interna sopra descritti, ciascuna Società Controllata avente sede in Unione Europea assicura la pubblicazione delle modalità e condizioni per ricorrere a canali di segnalazione esterna messi a disposizione dalle competenti autorità, organismi o istituzioni locali secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari localmente applicabili.

4.1.1. Requisiti delle Segnalazioni

Le Segnalazioni devono essere circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Il Segnalante deve fornire tutti gli elementi in sua conoscenza, utili a consentire al destinatario di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di Segnalazione.

A tal fine, le comunicazioni, per essere considerate Segnalazioni, devono necessariamente riportare:

- salvo il caso di Segnalazioni Anonime, le generalità del soggetto che effettua la Segnalazione, con indicazione della posizione che lo qualifichi come Segnalante;

¹¹ Alla pagina <https://whistleblowing.eni.com/#/>. In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, tale canale garantisce, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del Segnalante. La stessa piattaforma consente al segnalante di monitorare e aggiornare la segnalazione dopo il suo invio, così come di ricevere i riscontri sulla presa in carico e sul seguito. Contestualmente al messaggio di presa in carico, la piattaforma restituisce al segnalante un KEY-CODE (codice a 16 cifre), che il segnalante dovrà aver cura di salvare e conservare, per accedere alla segnalazione dopo l'invio. In caso di smarrimento non sarà possibile recuperarlo.

¹² Per le Società Controllate con meno di 249 dipendenti, in conformità alle disposizioni della Direttiva (UE) 2019/1937, è prevista la condivisione delle risorse di Eni S.p.A. per la ricezione delle Segnalazioni.

¹³ Le caselle/box di posta – in cui il segnalante potrà inserire documenti cartacei per inoltrare la propria segnalazione – sono istituite laddove necessario dalle singole Società controllate in relazione alle circostanze del caso concreto (e.g., difficoltà di accesso alla rete internet, etc.).

¹⁴ I medesimi canali sono utilizzati anche per attivare il flusso di comunicazione delle frodi previsto dalla MSG "Sistema di controllo interno Eni sull'informativa finanziaria".

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione, tale da permetterne la verificabilità e accertabilità;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto di Segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i a cui risulterebbero ascrivibili i fatti segnalati (es. la qualifica o il settore in cui svolge l'attività, etc.).

Inoltre, ai fini dell'opportuno Seguito, le Segnalazioni devono riportare, ove disponibili:

- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono formalmente riferire sui fatti oggetto di Segnalazione;
- supporti documentali che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un oggettivo riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Inoltre – a garanzia dell'efficienza, efficacia e liceità del sistema di segnalazione descritto dal presente strumento normativo, nonché a tutela dell'onore, decoro e reputazione del soggetto segnalato – è vietato (a titolo esemplificativo):

- il ricorso nelle Segnalazioni ad espressioni ingiuriose o altrimenti illecite;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità puramente diffamatorie o calunniose;
- l'invio di Segnalazioni aventi natura o finalità discriminatoria (es. riferite al sesso, ad orientamenti sessuali, a convinzioni religiose o politiche, alla lingua, all'origine razziale o etnica o alle condizioni personali o sociali del soggetto segnalato, etc.);
- l'invio di Segnalazioni effettuate all'unico scopo di comunque danneggiare, anche dal punto di vista reputazionale, il soggetto segnalato.

4.1.2. Avviso di ricevimento della Segnalazione

Entro sette giorni dal ricevimento, il Segnalante è informato (i) dell'avvenuta presa in carico della comunicazione, nonché (ii) della possibilità, nel corso dell'attività di verifica, di inviare ulteriori informazioni/elementi di cui è a conoscenza e/o di cui verrà a conoscenza, al fine di integrare/aggiornare i fatti oggetto della comunicazione iniziale.

4.1.3. Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali previsti

Le Segnalazioni ricevute tramite modalità diverse dai canali indicati al paragrafo 4.1. non sono soggette alle scadenze e alle garanzie ivi disciplinate, salvo che il Segnalante, ove si identifichi in maniera certa, dichiari espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette.

Le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti devono trasmetterla senza indugio e, comunque, entro sette giorni, con gli eventuali allegati, alla funzione Internal Audit che si coordina con il Team Segnalazioni al fine dell'opportuno Seguito, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

Nel caso il Segnalante si identifichi in maniera certa e dichiari espressamente di voler beneficiare delle garanzie anzidette, il Team Segnalazioni, incaricando uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, informa il Segnalante della trasmissione al servizio dedicato. Le Persone di Eni che ricevano una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti illustrano, comunque, al Segnalante l'opportunità di inoltrare la Segnalazione usando i canali dedicati stabiliti dalla presente procedura.

La mancata comunicazione di una Segnalazione ricevuta da parte di un soggetto diverso dal servizio dedicato nei termini sopra descritti, nonché la violazione dell'obbligo di riservatezza, costituiscono una violazione della presente procedura, potendo comportare l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari ai sensi del paragrafo 8.

4.2. Seguito delle Segnalazioni

In conformità al dettato normativo, l'attività di Seguito delle Segnalazioni consiste nello svolgimento delle verifiche sui fatti segnalati con gli strumenti a disposizione, svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale, assicurando anche l'informativa al segnalante sullo stato di avanzamento della gestione della segnalazione¹⁵. Tutte le attività di Seguito sono svolte dal Team Segnalazioni, che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza.

Sono assicurate modalità idonee a garantire la trasparenza e la correttezza nello svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni, anche qualora la segnalazione afferisca a un componente del Team e/o Comitato Segnalazioni coinvolto nell'attività di Seguito. Qualora la segnalazione riguardi un componente del Team Segnalazioni, questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Team Segnalazioni sono svolte dal Comitato Segnalazioni. Nell'ipotesi la segnalazione riguardi uno dei componenti del Comitato Segnalazioni questi si astiene dallo svolgimento delle relative attività. Qualora riguardi più di un componente, le funzioni del Comitato Segnalazioni sono svolte dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni di rispettiva competenza, l'OdV o OdVI esercitano le loro prerogative di supervisione e valutazione delle Segnalazioni, ai sensi della normativa interna ed esterna.

4.2.1. Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di verifica.

Nello svolgimento delle singole attività di competenza, il Team Segnalazioni – che può incaricare uno dei suoi componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza o funzioni della Società Controllata interessata – ricevuta la comunicazione mediante i canali di cui al paragrafo 4.1, svolge le seguenti attività:

- a) effettua le verifiche preliminari, anche interessando le strutture competenti per materia e, in caso di possibili minacce di security¹⁶, trasmette la comunicazione alla funzione security di Eni per le attività di competenza;
- b) valuta se la comunicazione abbia la natura di Segnalazione, secondo quanto previsto al paragrafo 4.1.1;
- c) nei casi di Segnalazione relativa a Fatti Rilevanti, provvede alla tempestiva comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale di Eni¹⁷, affinché possa eventualmente identificare specifiche modalità di gestione della Segnalazione in ragione di particolari esigenze di riservatezza;
- d) effettua una preliminare analisi all'esito della quale con nota motivata propone l'archiviazione delle comunicazioni: (i) non qualificabili come Segnalazioni ai fini del presente Allegato C; (ii) palesemente infondate e/o illecite¹⁸; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove

¹⁵ Nel rispetto della legislazione localmente applicabile, l'identità del Segnalante e/o le informazioni sul contenuto della Segnalazione da cui possano potenzialmente desumersi dati inerenti alla predetta identità possono essere condivise con soggetti diversi dagli organi competenti a dare Seguito alle Segnalazioni ai sensi del presente allegato previo consenso espresso del Segnalante.

¹⁶ Per la definizione di minacce di security si rimanda alla Msg "Security".

¹⁷ Qualora la Segnalazione riguardi il Presidente del Collegio Sindacale, la comunicazione verrà effettuata al Sindaco più anziano di età.

¹⁸ Ferme restando, per queste ultime, le azioni previste al successivo paragrafo 8 "Sanzioni disciplinari e altri provvedimenti".

dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica;

- e) fornisce Riscontro al Segnalante, entro tre mesi dall'avviso di ricevimento della comunicazione o lo informa della necessità di ulteriore tempo per il completamento delle verifiche in ragione della complessità delle attività da svolgere e/o delle specifiche esigenze del caso;
- f) fornisce informativa delle archiviazioni relative alle comunicazioni di cui alla lett. d) al Comitato Segnalazioni, nonché al Collegio Sindacale e, per quanto di competenza, all'OdV o OdVI della società interessata.

Ad esito dell'esame, il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza:

- a) dà informativa dell'apertura dei Fascicoli di Segnalazioni (i) al Comitato Segnalazioni e (ii) ai responsabili delle funzioni competenti di Eni;
- b) alimenta il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni con le informazioni contenute nei Fascicoli di Segnalazioni specifici per ciascuna società Eni.

4.2.2. Attività di verifica

Superato il vaglio preliminare, l'obiettivo delle attività di verifica sulle Segnalazioni è di procedere allo svolgimento di approfondimenti, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati - anche attraverso strutture specialistiche interne e/o consulenti esterni appositamente nominati e autorizzati, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e confidenzialità delle informazioni di cui alla Segnalazione – nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e a garantire il rispetto del Codice Etico¹⁹, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

Il Team Segnalazioni assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche, incaricando uno dei suoi componenti o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della propria unità di appartenenza o di funzioni della Società Controllata interessata.

Al termine dell'attività di verifica, il Team Segnalazioni può:

- proporre l'archiviazione con nota motivata – come descritto nel paragrafo successivo;
- ritenere necessari ulteriori accertamenti/approfondimenti²⁰; ovvero
- ritenere che la Segnalazione presenti elementi di fondatezza.

4.2.2.1. Archiviazione successiva all'attività di verifica

Qualora dagli esiti delle attività di verifica si rilevi che la Segnalazione sia Infondata o Illecita, il Team Segnalazioni propone l'archiviazione.

La proposta di archiviazione delle Segnalazioni viene trasmessa al Comitato Segnalazioni che può a sua volta:

- approvare l'inserimento della proposta di archiviazione nel Report Trimestrale Segnalazioni da sottoporre all'approvazione del Collegio Sindacale, ovvero

¹⁹ Le azioni correttive emerse a seguito di Segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, anche azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o provvedimenti nei confronti dei fornitori.

²⁰ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal paragrafo 4.2.2.

- richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti.

Ottenuto il parere positivo del Comitato Segnalazioni sulle proposte di archiviazione il Team Segnalazioni inserisce le Segnalazioni nel Report Trimestrale Segnalazioni e lo sottopone:

- al Collegio Sindacale che approva le proposte di archiviazione delle Segnalazioni contenute nel Report stesso ovvero, ove lo ritenga necessario, richiede al Team Segnalazioni di effettuare ulteriori accertamenti²¹;
- all'OdV o Odv della società interessata, che, ove lo ritenga necessario, richiede al Team Segnalazioni di effettuare ulteriori accertamenti.

Nel caso in cui il Report Trimestrale Segnalazioni sia esaminato prima dal Collegio Sindacale e solo in seguito dall'OdV o OdVI, laddove quest'ultimi richiedano ulteriori approfondimenti, il Team Segnalazioni ne riferisce al Collegio Sindacale. Il Team Segnalazioni procede ugualmente nel caso in cui, limitatamente alle Segnalazioni RA, l'OdV o OdVI si esprima prima che la medesima segnalazione venga esaminata dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale provvede, ricorrendone i presupposti, alle comunicazioni a Consob di cui all'art. 149, comma 3, TUF e informa il Comitato Controllo e Rischi in merito ai fascicoli fondati relativi a Fatti Rilevanti o comunque ritenuti significativi ai fini della valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

4.2.2.2. Fondatezza della Segnalazione a seguito dell'attività di verifica

Qualora risulti accertata la fondatezza dei fatti segnalati, il Team Segnalazioni provvede a trasmettere il relativo fascicolo al Comitato Segnalazioni, che può a sua volta esprimere parere in merito all'accertata fondatezza o meno della Segnalazione medesima.

Ottenuto il parere positivo del Comitato Segnalazioni, il Team Segnalazioni inserisce la Segnalazione e il relativo fascicolo nel Report Trimestrale Segnalazioni e lo sottopone:

- al Collegio Sindacale per le necessarie valutazioni e decisioni ai fini delle proprie prerogative;
- all'OdV o OdVI della società interessata per le valutazioni e decisioni ai fini delle proprie prerogative.

²¹ Il Collegio Sindacale può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della società Eni, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di Eni SpA ai sensi della normativa statunitense).

5. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE

Se dalle attività di verifica emergono azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica redigere un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate.

Su indicazione del Collegio Sindacale, il Team Segnalazioni monitora il relativo stato di attuazione delle azioni correttive attraverso follow-up.

6. REPORTING

Il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, assicura la predisposizione del Report Trimestrale Segnalazioni oggetto di successivo esame da parte del Collegio Sindacale e, per le Segnalazioni RA, dall'OdV o OdVI della società interessata. A valle dell'esame da parte del Collegio Sindacale di Eni SpA, il Team Segnalazioni, anche incaricando uno dei componenti e/o altre Persone di Eni da questi individuate all'interno della relativa unità di appartenenza, trasmette i Fascicoli Segnalazioni di competenza di ciascuna Società Controllata ai rispettivi Organi di Controllo, ove presenti.

7. MISURE DI PROTEZIONE

Le misure di protezione si applicano quando la Segnalazione è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal presente Allegato C e, al momento della Segnalazione, il Segnalante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del presente Allegato C;

Le misure di protezione del Segnalante, di seguito illustrate, si applicano parimenti:

- a) al facilitatore (persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo dello stesso e che intrattengono con il Segnalante un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante.

Nei casi di Segnalazione Anonima, se la persona del Segnalante è stata successivamente identificata e ha subito Ritorsioni, si applicano le misure di protezione di cui al presente strumento normativo.

7.1. Divieto di ritorsione

Il Segnalante è protetto da qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni connesse, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

Nessun soggetto facente capo a Eni può essere licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, molestato, discriminato, in qualsiasi modo, o, comunque, oggetto di Ritorsione per aver presentato una Segnalazione ai sensi del presente Allegato C.

Tale protezione è garantita anche quando la Segnalazione, seppur infondata, si basa su comprovati motivi che hanno indotto il Segnalante a ritenere che le informazioni segnalate fossero veritiere al momento della Segnalazione.

A tal fine, Eni monitora eventuali ritorsioni, comportamenti scorretti e discriminatori posti in essere nei confronti dei Segnalanti, attraverso l'analisi e la valutazione complessiva di specifiche situazioni sospette.

Qualsiasi violazione del divieto di porre in essere comportamenti ritorsivi e discriminatori può comportare l'avvio di procedimenti disciplinari nei confronti dell'individuo che ha posto in essere tali comportamenti e l'adozione di adeguate misure disciplinari / di sostegno alle parti eventualmente coinvolte, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.

Resta salvo il diritto del Segnalante di comunicare alle competenti autorità, organismi o istituzioni locali le ritorsioni che ritiene di aver subito, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari localmente applicabili.

8. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti dell'attività di Seguito e dell'esame degli organi preposti emerga fondatezza dei fatti segnalati Eni provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile alle Persone di Eni e a tutti coloro che operano o hanno operato in Italia e all'estero in nome o per conto o nell'interesse di Eni.

Eni prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal Modello 231 e dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti delle Persone di Eni che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni, risultino responsabili della violazione di Leggi Anti-Corruzione, della MSG Anti-Corruzione e/o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle Segnalazioni; (ii) omettano volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni o minacce o adottino ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni.

Eni prenderà, altresì, adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti di chi viola le misure di tutela del Segnalante e di chi adotta misure ritorsive o discriminatorie nei confronti del Segnalante.

Inoltre, in caso di accertata Segnalazione Illecita, Eni valuterà – anche a tutela dell'immagine e reputazione dei soggetti ingiustamente segnalati – l'attivazione di procedimenti disciplinari e/o l'adozione di altre misure applicabili anche nei confronti del Segnalante o altre iniziative a tutela degli interessati.

I provvedimenti disciplinari, come previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva applicabile, saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

9. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttoria il Team Segnalazioni predispose e aggiorna il sistema dedicato alla gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni, nel quale registra i Fascicoli di Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, il Team Segnalazioni garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni, nonché del Fascicolo Segnalazioni e delle carte di lavoro relative agli audit riferiti alle Segnalazioni, in appositi archivi cartacei/informatici con i più elevati standard Eni di sicurezza/riservatezza in coerenza con le disposizioni normative e secondo le specifiche regole interne definite in coordinamento con la competente funzione compliance integrata.

In particolare, i dati personali saranno conservati per due anni, dalla ricezione della comunicazione, nel caso in cui vi sia un esito negativo della valutazione circa la sua ammissibilità. Al contrario, laddove l'esito della valutazione di ammissibilità della segnalazione sia positivo, e pertanto la comunicazione venga classificata come segnalazione, i dati personali ivi contenuti sono conservati per 5 anni dal momento della chiusura della procedura di verifica. Ciò fatto salvo il caso in cui la conservazione della Segnalazione (e dei dati personali ivi contenuti) per un periodo successivo sia necessaria per eventuali contenziosi, richieste delle autorità competenti o ai sensi della normativa applicabile. Al termine del periodo di conservazione, le Segnalazioni e i dati personali ivi inclusi sono cancellati o irreversibilmente anonimizzati.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.

10. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il Trattamento dei dati personali²² nell'ambito delle Segnalazioni avviene in conformità al GDPR e al Codice Privacy, nonché ad eventuali altre leggi e/o regolamenti applicabili nei limiti di quanto compatibile con il GDPR e il Codice Privacy stessi, incluso il D. Lgs. n. 24 del 2023.

Le modalità e finalità del Trattamento sono descritte nelle specifiche informative pubblicate sul sito Eni al seguente indirizzo <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/segналazioni.html> e nella intranet di Eni, che si intendono integralmente richiamate nel presente documento. Nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del Segnalante, laddove la Segnalazione sia nominativa o sia comunque indirettamente possibile identificare il Segnalante, sia dati personali del soggetto segnalato e/o di eventuali terzi soggetti coinvolti nella Segnalazione, nonché ogni ulteriore informazione raccolta nel contesto delle indagini che sia necessaria e adeguata ad accertare e verificare la fondatezza o meno della Segnalazione.

Il Trattamento è condotto da Eni SpA e dalle Società Controllate e/o collegate di Eni che hanno adottato la medesima procedura di gestione delle segnalazioni. In particolare, ciascuna società agisce quale autonomo Titolare del trattamento dei dati personali raccolti e trattati per l'esercizio della propria attività, inclusi quelli dei propri dipendenti nell'ambito del rapporto di lavoro.

Pertanto, Eni S.p.A. nella gestione delle Segnalazioni che riguardano Società Controllate e/o collegate di Eni, agisce in qualità di Responsabile del Trattamento dei dati personali inclusi nelle Segnalazioni ricevute dalle singole società del gruppo, diverse da Eni SpA, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del GDPR, operando anche nell'interesse delle Società Controllate nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel GDPR, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice Privacy.

Resta inteso che i Trattamenti di dati personali sono eseguiti dalle diverse funzioni di Eni, dagli Organi di Controllo, dagli Organismi di Vigilanza e dai OdVI/LCC coinvolti nell'ambito del processo di gestione delle Segnalazioni per le rispettive aree di appartenenza in conformità alle previsioni di legge, alle regole dettate dalla Policy "Privacy e Data Protection" e nel rispetto di quanto previsto dal presente strumento normativo. In particolare, l'accesso ai dati personali è ristretto esclusivamente ai soggetti che necessitano di trattare tali dati per lo svolgimento della propria mansione lavorativa. A tal fine, Eni ha individuato le Persone di Eni autorizzate a gestire le Segnalazioni e a trattare i dati personali ivi contenuti, in virtù della propria esperienza, capacità e affidabilità in relazione alle attività di trattamento dei dati personali (ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza), fornendo altresì le istruzioni specifiche a cui questi devono attenersi nel trattamento dei dati personali nel contesto della presente procedura, cosicché tali soggetti agiscono in conformità a quanto previsto nel presente documento, nonché in qualsiasi altra procedura o policy interna adottata da Eni in materia.

Agli interessati sono, inoltre, garantiti i diritti previsti dal GDPR che potranno esercitare inviando una comunicazione per posta elettronica alla società del gruppo che agisce quale Titolare del trattamento dei dati personali oppure scrivendo al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer) di Eni dpo@eni.com.

Laddove, tuttavia, sussista il rischio che dall'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante e che possa compromettere la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere le prove necessarie, Eni potrà limitare o ritardare l'esercizio di detti diritti, dandone previa comunicazione all'interessato e motivando le ragioni, conformemente a quanto stabilito dalle applicabili disposizioni di legge.

²² Per le definizioni di Trattamento dei dati personali (o Trattamento), così come per quella di "Titolare del trattamento dei dati personali" (o anche Titolare), "Responsabile del Trattamento dei dati personali" (o Responsabile del Trattamento) e di "interessato", cfr. Policy "Privacy e Data Protection".

In ogni caso, il processo di gestione delle Segnalazioni è improntato sul principio di “garanzia di riservatezza” e il “principio di riservatezza del segnalante” e pertanto nelle more del processo interno di accertamento sarà garantita la massima riservatezza.

11. DIFFUSIONE

Il presente strumento normativo ha la massima diffusione possibile.

Il presente strumento normativo è pubblicato sui siti intranet ed internet di Eni SpA e delle stesse Società Controllate, ove presente. Inoltre, ogni società controllata provvede a tradurre il presente strumento normativo nella lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

Le funzioni risorse umane di Eni SpA e delle Società Controllate assicurano, per quanto di competenza, la consegna del presente strumento normativo ai dipendenti all'atto dell'assunzione per certificarne la presa visione.

Ogni società controllata e i responsabili dei siti operativi assicurano l'affissione, oltre che di copia del presente strumento normativo, anche della Locandina, pubblicata sul sito Eni <https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance/modulo-segnalazione.html>, nei luoghi dove sia visibile alle Persone di Eni e, ove possibile, agli Stakeholder e provvedono alla traduzione della stessa in lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

Disposizioni più rigorose, richieste da normative locali, possono essere definite dalle Società Controllate estere previa consultazione con la funzione Internal Audit che coinvolgerà, ove necessario, le altre funzioni per il supporto di competenza.